



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA  
Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10

## DECRETO COMMISSARIALE n. 1 del 27 gennaio 2025

**OGGETTO:** Nomina del Soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

e

### COMMISSARIO DI GOVERNO

**VISTO** l'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e ss.mm.ii., ed in particolare l'articolo 10, comma 1, secondo cui: *“A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali...”*;

**VISTO** il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 7, comma 2, in base al quale l'attuazione degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico è assicurata dal commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

#### **RICHIAMATI:**

1. l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Basilicata, sottoscritto ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191, in data 14 dicembre 2010, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2011, Reg. n. 1, Foglio n. 191;

1

Commissario Straordinario Basilicata - Via A.M. di Francia, 40 – 75100 Matera  
Tel. 0835 284452 Fax 0835 284445

[commissariostraordinario.basilicata@cert.regione.basilicata.it](mailto:commissariostraordinario.basilicata@cert.regione.basilicata.it)  
[commissariostraordinario@regione.basilicata.it](mailto:commissariostraordinario@regione.basilicata.it)



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA

Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10

2. il 1° Atto integrativo al richiamato Accordo di Programma, sottoscritto in data 14 giugno 2011, ed il relativo decreto approvativo prot. n.1734/TRI del 3 agosto 2011, registrato alla Corte dei Conti in data 28 settembre 2011, Reg. n. 14, Fog. 108;
3. il 2° Atto integrativo al suindicato Accordo di Programma, sottoscritto in data 14 luglio 2014, ed il relativo decreto approvativo prot. n. 5203/TRI del 4 agosto 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 9 settembre 2014, Reg. n. 1, Foglio 3484;
4. il 3° Atto integrativo al richiamato Accordo di Programma, sottoscritto in data 5 dicembre 2016, ed il relativo decreto approvativo del 16 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 12 gennaio 2017, Fog. 1-303;
5. il 4° Atto integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 19 giugno 2019;
6. l'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), pubblicato sulla GURI Serie Generale n. 228/ del 14 settembre 2020, che per l'anno 2020 consente al Ministero di procedere alla programmazione degli interventi secondo la disciplina relativa alla fase istruttoria già dettata dal D.P.C.M. 20 febbraio 2019 e, quindi, mediante Conferenza dei Servizi con la partecipazione dei Commissari per l'emergenza, dei Commissari Straordinari per il dissesto e delle Autorità di bacino distrettuale;
7. il 5° Atto Integrativo, finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata, in data 2 novembre 2020, per un importo complessivo di €. 6.263.871,01 comprensivo dei costi di progettazione;
8. l'articolo 5 del citato Accordo, ove si stabilisce che per l'attuazione degli interventi i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii., recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, ed in particolare il comma 1 dell'art. 36-ter *“Misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico”*, secondo cui *“I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 13 aprile 2019, e all'articolo 4,*



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA

Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10

*comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento”;*

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”* ed in particolare l’articolo 17 – octies *“Misure di accelerazione delle attività dei commissari in materia ambientale”;*

**VISTO** il decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, convertito con modificazioni dalla legge 13 dicembre 2024, n. 191, recante *“Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell’economia circolare, l’attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico”* ed in particolare gli articoli 8 e 9;

**RICHIAMATO** l’art. 10, comma 2-ter, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, come modificato dalla legge n. 116/2014, dal decreto-legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 113/2021 e dal decreto-legge 153/2024, convertito con modificazioni dalla legge n. 191/2024, secondo cui: *“Con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l’espletamento delle attività di cui all’articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo. Il soggetto attuatore, se dipendente di società a totale capitale pubblico o di società dalle stesse controllate, anche in deroga ai contratti collettivi nazionali di lavoro delle società di appartenenza, è collocato in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell’anzianità di servizio dalla data del provvedimento di conferimento dell’incarico e per tutto il periodo di svolgimento dello stesso. Il provvedimento di nomina di cui al primo periodo stabilisce il compenso da corrispondere al soggetto attuatore del Piano, nella misura e con le modalità di cui all’articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che trova copertura finanziaria nei quadri economici degli interventi, così come risultanti dai sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato, nonché gli obiettivi, ai fini della corresponsione della parte variabile del compenso, che includono anche l’attività di monitoraggio e rendicontazione di cui all’articolo 7, comma 2, del citato decreto-legge n. 133 del 2014. Il soggetto attuatore, nel caso in cui si tratti di un dipendente di una pubblica amministrazione, è collocato fuori ruolo o in posizione di comando, aspettativa o altra analoga posizione secondo l’ordinamento di*



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA

Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10

*appartenenza. All'atto del collocamento fuori ruolo è reso indisponibile per tutta la durata del collocamento fuori ruolo un numero di posti nella dotazione organica dell'amministrazione di provenienza equivalente dal punto di vista finanziario”;*

**RICHAMATO** inoltre, l'art. 10, comma 2-quater, del predetto decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, secondo cui *“Ai commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico sono attribuite anche le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, che possono essere delegate dai medesimi commissari ai soggetti attuatori di cui al comma 2-ter”;*

**RICHIAMATO** altresì, l'art. 10, comma 2-quinquies. del predetto decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, secondo cui *“Per l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del citato decreto-legge n. 133 del 2014, i commissari di Governo, il Presidente della regione Valle d'Aosta e i Presidenti delle province autonome di Trento e di Bolzano possono assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quelle in materia penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea”.*

**DATO ATTO** che in data 24 maggio 2024, l'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera a) della legge regionale 20 agosto 2018, n. 20, ha proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta regionale il dott. Vito Bardi;

**RICHIAMATO** il decreto n. 305 del 24 settembre 2024, avente ad oggetto *“Decreto Commissariale n. 167 del 19 maggio 2023; Decreto Commissariale n. 198 del 11 giugno 2024. Nomina del soggetto attuatore. Conferma e proroga al 30 novembre 2024”;*

**VALUTATE** le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di attuare gli interventi di difesa dal rischio idrogeologico programmate e finanziate e di perfezionare i finanziamenti a valere sul PNRR e sulla programmazione regionale, nonché dare esecuzione in coerenza con le finalità declinate dalle disposizioni vigenti in materia, in particolare accelerazione delle procedure relative alla realizzazione degli interventi e efficace espletamento delle funzioni demandate al Presidente della Giunta regionale, in qualità di commissario di Governo;

**CONSIDERATO** che il Presidente della Giunta regionale intende continuare ad avvalersi della facoltà di nominare un Soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA

Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10

novembre 2014, n. 164, in possesso delle necessarie competenze e conoscenze il quale “... opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo”;

**VISTA** la comunicazione del 24 gennaio 2025 con la quale è stato chiesto all'avv. Gianmarco Blasi di manifestare la disponibilità allo svolgimento dei compiti e delle funzioni del soggetto attuatore di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014 e ss.mm.ii e dell'art. 9 del decreto legge n.153/2024, convertito con modificazioni dalla legge n. 191/2024 ;

**VISTA** la comunicazione del 25 gennaio 2025 con la quale l'avv. Gianmarco Blasi ha manifestato la propria disponibilità ad accettare l'incarico di Soggetto attuatore producendo, altresì, la dichiarazione sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità;

**PRESO ATTO** che con la predetta dichiarazione, l'avv. Gianmarco Blasi ha comunicato di versare nella situazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale della Città di Potenza e di essere disponibile alla rimozione della causa di incompatibilità nei modi e nelle forme di rito e a comunicare le eventuali variazioni che dovessero intervenire in costanza di incarico;

**DATO ATTO** che ai sensi del medesimo articolo 10, comma 2-ter, del decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014 e ss.mm.ii. “*il provvedimento di nomina di cui al primo periodo stabilisce il compenso da corrispondere al soggetto attuatore del Piano, nella misura e con le modalità di cui all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che trova copertura finanziaria nei quadri economici degli interventi, così come risultanti dai sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato, nonché gli obiettivi, ai fini della corresponsione della parte variabile del compenso, che includono anche l'attività di monitoraggio e rendicontazione di cui all'articolo 7, comma 2, del citato decreto-legge n. 133 del 2014*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, n. 143 recante “*Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici*”;

**RICHIAMATO** l'articolo 7, comma 5, del predetto Decreto secondo cui “*Resta fermo quanto previsto dall'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, per i Commissari di Governo e i Commissari speciali previsti da altra normativa*”;

**RITENUTO** di nominare l'avv. Gianmarco Blasi quale Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, come modificato dalla legge



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA

Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10

n. 116/2014, dal decreto-legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 113/2021 e dal decreto-legge 153/2024, convertito con modificazioni dalla legge n. 191/2024, con decorrenza dalla comunicazione dell'avvenuta rimozione della dichiarata causa di incompatibilità;

**RITENUTO** che alla luce del principio della distinzione tra attività politica e gestionale, di dover stabilire per la natura degli interventi assistiti e per lo stato di attuazione dei medesimi la ripartizione degli atti di indirizzo amministrativo, che sono affidati al Presidente-Commissario, e gli atti di gestione amministrativa che sono affidati al soggetto attuatore come di seguito specificato:

a) al Presidente sono riservati gli atti di indirizzo che definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare per il perseguimento dei fini istituzionali e del mandato conferito, le decisioni in materia di atti normativi afferenti all'attuazione degli interventi e la ripartizione programmatica delle risorse finanziarie assegnate ai settori di intervento per l'attuazione degli stessi, nonché la eventuale richiesta e individuazione di ulteriori fonti di finanziamento;

b) al soggetto attuatore è affidata la competenza degli atti di gestione, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione e di esecuzione degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della struttura del Commissario, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché, nel rispetto comunque della normativa comunitaria e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, le attività di direzione dei lavori e di collaudo, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, ivi compresa l'approvazione della rendicontazione delle spese sostenute e la presa d'atto degli atti di contabilità finale; le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale n. 5594 aperta presso la Banca d'Italia Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Potenza denominata "C.S. *Rischio idrogeo Basilicata*" con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli atti di indirizzo impartiti dal Presidente. Il soggetto attuatore, altresì, si avvale ove necessario dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

**RITENUTO** che il soggetto attuatore, per le attività di progettazione degli interventi, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione ed alle attività ad essa funzionali possa avvalersi, in accordo con il Presidente-Commissario di Governo, oltre che delle competenti strutture regionali, anche della collaborazione, previ specifici accordi, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni interessati, dei



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA

Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10

provveditorati interregionali alle opere pubbliche, della società ANAS SpA, dei Consorzi di bonifica e delle Autorità di distretto, nonché delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

emana il seguente

## DECRETO

### Art. 1

*(Nomina del soggetto attuatore  
del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico)*

1. Ai sensi dell'articolo 10, comma 2-ter, del decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, come modificato dalla legge n. 116/2014, dal decreto-legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 113/2021 e dal decreto-legge 153/2024, convertito con modificazioni dalla legge n. 191/2024 e in considerazione della necessità di intervenire per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, l'avv. Gianmarco Blasi è nominato Soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata, sottoscritto, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 14 dicembre 2010 e successivi Atti integrativi, nonché di tutti gli altri interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico. Il Soggetto attuatore, per l'esercizio delle competenze delegate, può avvalersi, in accordo con il Presidente, delle strutture e degli uffici regionali competenti per materia e degli altri enti o organismi di cui all'articolo 10, comma 4, del citato decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, cvt., con modificazioni, dalla legge n. 116/2014, informando il Presidente della Regione Basilicata con apposita rendicontazione e con cadenza almeno trimestrale dell'andamento e dell'efficacia delle attività poste in essere, secondo un cronoprogramma di attuazione degli interventi, sulla base degli atti di indirizzo ricevuti dal medesimo.

2. All'avv. Gianmarco Blasi, in qualità di Soggetto attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014 e ss.mm.ii., è corrisposto un compenso determinato nella misura e con le modalità di cui all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che è posto a carico del quadro economico degli interventi così come risultante dai sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato nonché degli obiettivi, ai fini della corresponsione della parte variabile del compenso, che includono anche l'attività di monitoraggio di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legge n. 133/2014 e ss.mm.ii.. Detto



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA

Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10

compenso si compone di una parte fissa e di una parte variabile: la parte fissa è pari ad euro 40 mila annui lordi, non superiore, dunque, all'importo stabilito dalla surriferita normativa; la parte variabile, strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi di cui all'Allegato A recante "*Obiettivi e criteri per il riconoscimento della parte variabile del compenso riconosciuto al Soggetto Attuatore Delegato*" ed al rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi ricadenti nell'oggetto della nomina, pari ad euro 20 mila annui lordi, anch'essa, dunque, non superiore all'importo stabilito dalla surriferita normativa.

3. Il soggetto attuatore di cui al comma 1, ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto, fermo restando il rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, assicura la propria azione a criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità, trasparenza e più in generale al buon andamento dell'azione amministrativa.

## Art. 2

*(Assegnazione dei settori di intervento e attribuzioni  
dei compiti e delle funzioni al soggetto attuatore)*

1. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui al decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 del 2014 è stabilita, per la natura dei predetti interventi e per lo stato di attuazione dei medesimi, la ripartizione degli atti di indirizzo amministrativo, che sono affidati al Presidente-Commissario di Governo, e gli atti di gestione amministrativa, che sono affidati al soggetto attuatore, di cui al precedente articolo 1, come di seguito specificato:

- a) sono riservati al Presidente gli atti di indirizzo che definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare per il perseguimento dei fini istituzionali e del mandato conferito, le decisioni in materia di atti normativi afferenti all'attuazione degli interventi e la ripartizione programmatica delle risorse finanziarie assegnate ai settori di intervento per l'attuazione degli stessi, nonché la eventuale richiesta e individuazione di ulteriori fonti di finanziamento;
- b) è affidata al soggetto attuatore la competenza degli atti di gestione, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione e di esecuzione degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della struttura del Commissario, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché, nel rispetto comunque della normativa comunitaria e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, le attività di direzione dei lavori e di collaudo, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture, i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, ivi compresa



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA

Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10

l'approvazione della rendicontazione delle spese sostenute e la presa d'atto degli atti di contabilità finale; le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale n. 5594 aperta presso la Banca d'Italia Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Potenza, denominata "C.S. *Rischio idrogeo Basilicata*", con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli atti di indirizzo impartiti dal Presidente. Il soggetto attuatore, altresì, si avvale, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26; sono altresì delegate le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190;

2. È fatta salva la possibilità di modificare le assegnazioni e le attribuzioni di cui all'articolo 2, comma 1, *lett. b)* del presente decreto sulla base di specifiche esigenze che si riscontrassero nell'ambito dell'attuazione delle attività relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui al presente decreto.

### Art. 3

*(Disposizioni finali)*

1. La nomina di cui all'articolo 1, comma 1, è efficace con decorrenza dalla comunicazione dell'avvenuta rimozione della dichiarata causa di incompatibilità e per il periodo della durata effettiva del mandato del Presidente, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario.

2. Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e nella specifica sezione "Amministrazione trasparente", presso il sito del Commissario all'indirizzo:  
<http://www.commissariostraordinariorischioidrogeologico.basilicata.it>.

Potenza, lì 27 gennaio 2025

Presidente della Giunta Regionale

e

Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico

*Dott. Vito Bardi*



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA

Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10

*(\*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente decreto, sono depositati presso la struttura proponente che ne curerà la conservazione nei termini di legge.*

Per accettazione:

data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_